

PRESENTAZIONE /ANALISI DELLE SINGOLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

ANDARE IN BIBLIOTECA.

L'insegnante applicando la didattica dei copioni /script, (scene sociali, descrizioni della vita collettiva in uno spazio e in un tempo ben definiti in cui il bambino rappresenta e sperimenta la sua appartenenza al gruppo sociale), fa fare l'esperienza agli allievi della classe prima, di andare in biblioteca per conoscere un luogo importante della scuola, per osservare gli oggetti (libri scaffali tavoli, ecc), la loro disposizione, la modalità di uso, le persone, i comportamenti adeguati. Il copione prevede come prima fase, che l'insegnante rilevi le preconcoscenze, poi faccia fare l'esperienza, e guidi poi la riflessione sull'esperienza condotta. La riflessione permette una prima riorganizzazione del sapere, in quanto viene fatta usando indicatori quali lo spazio e il tempo, gli oggetti, i soggetti, le azioni, le funzioni, i ruoli; descrittori questi che servono per analizzare ogni altro contesto ed esperienza. Il luogo della biblioteca viene indagato come un testo, osservato per ricavare informazioni e comportamenti adeguati. Le riflessioni sono guidate, il testo finale è collettivo, il libretto individuale è operativo. Ogni allievo possiede un oggetto costruito assieme: il libro della propria esperienza in biblioteca.

LEGGIAMO LE FONTI RICAVIAMO INFORMAZIONI

L'unità di apprendimento è stata proposta e sperimentata all'inizio dell'anno scolastico, ottobre 2009 in una classe 2 dell'Istituto Manzoni.

L'obiettivo primario era quello di far comprendere concretamente, come si costruisce la storia e quindi di far nascere negli allievi la necessità di far ricorso alle tracce lasciate nel passato, per avere informazioni e ricostruire un fatto, una esperienza vissuta. Il lavoro ha permesso agli allievi di comprendere: cosa sono le tracce del passato, cosa sono le fonti, che funzione hanno, come è possibile interrogarle e come stendere un breve testo che raccolga le informazioni dirette. Si è cercato di far sperimentare agli allievi il percorso che lo storico compie quando costruisce una conoscenza storica. Le verifiche fatte sulla lettura di altre fonti hanno dimostrato che gli allievi sanno agire autonomamente, sanno interrogare le fonti, ricavare da esse informazioni dirette, sanno porre domande e ricercare altre fonti per ottenere le risposte desiderate, sono in grado di riorganizzare le informazioni in un semplice testo.

IL QUADRO DELLA CIVILTÀ DEI SUMERI

La classe IV dell'Istituto Comprensivo Merano 1 non aveva precedentemente lavorato per quadri di civiltà e aveva poca dimestichezza con il testo manualistico in quanto l'insegnante aveva privilegiato i quaderni attivi al sussidiario. L'obiettivo era quello di iniziare a costruire abilità di lettura di testi diversi: scritti, iconografici, tra cui immagini ricostruite, disegni o foto di reperti, carte tematiche, grafici temporali, e di far produrre semplici testi individuali e collettivi scritti e orali. L'insegnante ha proposto inizialmente una fedele e corretta ricostruzione di un villaggio sumero e in seguito molte altre immagini e ne ha guidato la lettura con domande

in modo che gli allievi ricavassero tutte le possibili informazioni che l'immagine forniva. La stessa operazione guidata è stata fatta con testi scritti, suddivisi per indicatori tematici e resi linguisticamente adatti alla comprensione degli allievi che si sono sentiti costruttori della loro conoscenza. Al termine della analisi gli allievi hanno steso semplici testi descrittivi, per ogni indicatore preso in considerazione: la religione, le attività produttive, la famiglia, la condizione della donna, la cultura ecc.; hanno inoltre prodotto disegni di sintesi per costruire il cartellone o poster della civiltà.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DALLA SCHIAVITÙ DEI NERI ALLA ABOLIZIONE, NEGLI USA E NEL MONDO OCCIDENTALE (SEC. XVII –XIX), E FORME MODERNE DI SCHIAVITÙ

L'unità è stata progettata per favorire la competenza di lettura, analisi e produzione di testi in lingua inglese (L3), e realizzare attività di compresenza con educazione musicale.

La pluralità e varietà di testi offerti: testi storiografici, documenti scritti, carte geostoriche, mappe e schemi, tabelle, grafici, immagini, brani musicali, ha facilitato l'approccio al tema anche senza una competenza linguistica approfondita.

L'unità di apprendimento strutturata come processo di trasformazione, presenta agli allievi un tema interessante, circoscritto spazialmente e temporalmente - dall'origine alla fine della schiavitù negli Stati Uniti d'America - di facile comprensione. La motivazione per lo studio del passato è fornito da una riflessione sul presente, sulla odierna schiavitù, documentata con filmati coinvolgenti che rappresentano la situazione della schiavitù, soprattutto dei bambini, oggi nel mondo. Il confronto tra passato e presente permette di individuare analogie e differenze, permanenze e mutamenti, sollecita la presa di parola, rende la lingua inglese funzionale alla comunicazione e alla produzione di testi orali e scritti

LA CRISI DEL MONDO FEUDALE E LA FORMAZIONE DEL CITTADINO: DALLA SERVITÙ DELLA GLEBA ALLA ELIMINAZIONE DEI PRIVILEGI FEUDALI IN EUROPA (IX – XVIII secolo)

Il tema scelto permette di riflettere sul concetto di suddito nel mondo feudale e di cogliere il formarsi della figura del cittadino, nel corso della storia europea, nel lungo periodo indicato.

L'unità inizia con la riflessione degli allievi sul concetto di cittadino/ cittadinanza a partire dalle loro esperienze (chi è cittadino oggi, quali diritti o doveri lo caratterizzano, ti senti cittadino?) e lo mette a confronto con il concetto di suddito che essi possiedono e che hanno ricavato dallo studio delle civiltà antiche (chi è un suddito, quali sono le prerogative del suddito? Nelle civiltà che hai studiato la maggioranza degli uomini erano sudditi o cittadini?). Lo studio del periodo medievale e delle condizioni di sudditanza della servitù della gleba permettono la storicizzazione e la comprensione dei concetti cogliendo analogie e differenze con il passato lontano, il Medioevo e il presente

L'unità strutturata metodologicamente come processo di trasformazione, svolta con l'uso del manuale e l'integrazione di alcuni testi storiografici e documenti, è un esempio di percorso interdisciplinare di educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, e tende a potenziare negli allievi della classe 1°, competenze di comprensione del testo manualistico, di lettura di carte tematiche, produzione di brevi testi storici.

ESSERE BAMBINI /ADOLESCENTI NEL TERZO MILLENNIO. IL MINORE NEL DIRITTO

L'unità è il frutto di un lavoro interdisciplinare di lingua italiana e storia; è un percorso di educazione all'affettività, intesa come conoscenza e accettazione di sé, come capacità di interrogarsi/porsi domande significative in relazione a "chi sono io", e un percorso di educazione alla cittadinanza, intesa come capacità di manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma scritta e parlata, partendo da sé e dal proprio sistema di valori da condividere con gli altri, per fondare rapporti di convivenza.

L'unità attraverso sequenze di lavoro collettivo, continui dialoghi, confronti e riflessioni personali, letture di testi e di leggi, favorisce nell'allievo le competenze trasversali di base quali: comprensione e produzione di brevi testi scritti di natura differente, la capacità di prendere appunti ascoltando l'intervento di un esperto, di usare la lingua scritta, letta. parlata in modo chiaro comprensibile per sé e per gli altri, ad essere soggetti in apprendimento sempre più autonomi.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LA FORMAZIONE DELL'EUROPA UNITA: 1946- 2007.

DALL'EUROPA DELLE NAZIONI ALL'UNIONE EUROPEA

L'unità strutturata come processo di trasformazione, può essere sperimentata in una classe 2° professionali o 5° superiore. Le competenze che intende potenziare sono: la comprensione del testo manualistico, l'analisi di documenti ufficiali, la lettura di carte tematiche, di grafici, di immagini come testi per ricavare informazioni, la produzione di testi storici narrativi ed esplicativi. Tali competenze sono state desunte dalle indicazioni dal D.M. n.139 dell'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Il tema è conforme agli obiettivi proposti dalle indicazioni "*comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*".

L'unità propone molte carte tematiche e immagini in quanto sono testi di facile lettura e coinvolgono direttamente l'allievo nel processo di costruzione della conoscenza.

Il processo, partendo dalla descrizione della situazione iniziale, l'Europa divisa in nazioni fortemente provate economicamente dal secondo conflitto mondiale, e separate dallo scontro ideologico in atto tra USA e URSS, permette di cogliere il grande sforzo unificatore e le speranze che hanno sorretto e ancora alimentano, il progetto dell'Unione Europea. Gli allievi in questo modo colgono il senso dell'oggi, le tappe che hanno costruito l'Unità, i problemi che l'Europa ha di fronte per il futuro quali il l' ampliamento delle frontiere, la stesura di una carta costituzionale, la formazione di un esercito unitario, ecc

L'unità modulare si inserisce nella prospettiva della formazione del cittadino europeo rendendolo competente ad approcciarsi a vari tipi di testo per orientarsi nella situazione presente.